



Il colore della libertà - Goodbye Bafana (2007)

Bille August continua la sua carriera di 'illustratore' di storie ispirandosi a una storia vera.

Un film di Bille August con Joseph Fiennes, Dennis Haysbert, Diane Kruger, Shiloh Henderson, Megan Smith. Genere Drammatico durata 117 minuti. Produzione Belgio, Sudafrica, Germania, Francia, Italia 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 30 marzo 2007

A partire dal 1968 la storia del rapporto tra un acceso razzista e Nelson Mandela nel Sudafrica dell'apartheid.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Sudafrica 1968. James Gregory arriva come guardia addetta alla censura (conosce lo Xhosa, la lingua dei neri) nel carcere speciale di Robben Island. Le convinzioni sue e di sua moglie Gloria sono decisamente a favore dell'apartheid. A Robben Island avrà modo di conoscere Nelson Mandela che progressivamente gli farà mutare atteggiamento nei confronti dei neri, tanto che verrà allontanato dal suo servizio nella prigione.

Bille August dirige 'Il colore della libertà' (in originale 'Goodbye Bafana' e bafana significa 'ragazzo' in lingua Xhosa) ispirandosi a una storia vera e grazie all'incontro con la moglie del protagonista (morta nel 2003). Per quanto riguarda Mandela si è ampiamente documentato decidendo poi di girare il film in Sudafrica in modo da far 'respirare' alla vicenda l'aria stessa della realtà.

Ne esce un'opera inattaccabile dal punto di vista del contenuto e del messaggio di pacificazione e comprensione tra realtà avverse che intende proporre. Chi però ricorda In My Country di John Boorman sa come sia facile, in questi casi, cadere nelle trappole della retorica visiva. Ecco allora la mogliettina decisa e, ovviamente, bella, interpretata da Diane Kruger. Ecco il Mandela uomo tutto d'un pezzo che ha il volto stranoto e un po' troppo televisivamente segnato dall'ottimo serial '24' di Dennis Haysbert (alias Presidente Palmer). Non mancano poi la foto di Gregory bambino quando giocava con un compagno di colore e un Joseph Fiennes tanto, troppo 'preciso' nel sottolineare la conversione. Bille August continua la sua carriera di 'illustratore' di storie. Senza particolari accensioni narrative ma con onesta quanto stereotipa partecipazione. Tre stelle per la diffusione nelle scuole.